SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PORI010006: GUGLIELMO MARCONI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Negli ultimi anni la nostra scuola ha investito molto nel contrasto all'abbandono scolastico, nel successo formativo di tutti gli studenti e nella valorizzazione degli studenti meritevoli e delle eccellenze. La scuola ha infatti realizzato corsi di alfabetizzazione e italiano L2 a sostegno degli studenti non italofoni, ha organizzato corsi per l'acquisizione della certificazione linguistica livelli B1/B2/C1 per la lingua inglese e da questo anno verranno organizzati anche corsi per l'acquisizione delle certificazioni anche per la lingua tedesca come da previsto dal PNRR che "mira ad attuare programmi di potenziamento delle competenze, coerentemente con le trasformazioni socioeconomiche e quindi di attivare azioni per la promozione del multilinguismo". Il nostro istituto ha gia' aderito e continuera' ad aderire a programmi di studio e di scambio all'estero sia per studenti che per docenti: Erasmus+ - Erasmus KA 101, Erasmus per docenti e personale Ata; scambio culturale Ebensee e Wagen. Dalle statistiche si evince infatti che gli studenti che passano dalla seconda alla terza 88,1%, dalla terza alla quarta 85,1%, e dalla quarta alla quinta 87,6%, medie superiori alla media provinciale e in linea con le medie regionali e nazionali. Interessanti i dati sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di

Punti di debolezza

Richiedono invece la nostra attenzione di dati relativi alla sospensione del giudizio. Considerando la riforma dei professionali che ha stabilito di togliere la sospensione del giudizio per le classi prime e di rimandare il bilancio delle competenze alla fine del secondo anno, i dati mostrano che le percentuali di sospensione del giudizio nel triennio sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, di alcuni punti percentuale. I dati sull'abbandono, fatto salvo il biennio di obbligatorieta' scolastica, fanno emergere maggiore criticita' nelle classi terze: una volta espletato l'obbligo, che prova a continuare sembra perdere la motivazione e tendere ad abbandonare durante la classe terza. Anche in questo caso la scuola e' chiamata ad attivare interventi a sostegno degli studenti al fine di mantenere e rinvigorire la motivazione al raggiungimento del diploma o almeno di una qualifica IeFP. Nettamente al di sotto delle medie provinciali-regionali e nazionali invece la richiesta di trasferimento in uscita a fronte di un'alta percentuale di richieste di trasferimento in entrata. In questo ultimo caso riemerge la criticita' di poter accogliere tutte le richieste causa indisponibilita' degli ambienti. I dati evidenziano, inoltre, che a fronte di un'ottima percentuale della fascia 90-

Stato: il nostro Istituto ha registrato un aumento di studenti diplomati nelle fasce piu' alte che risulta in linea o superiore alla media nazionale.

100, la maggior parte degli altri studenti si stabilizza sulla fascia 60-70. Occorre quindi lavorare per far raggiungere a un numero maggiore di studenti la fascia 70-80.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In tutte le classi le prove INVALSI si sono svolte regolarmente. Nelle classi quinte la prova di italiano ha registrato i seguenti esiti (punteggio 144,4) leggermente inferiori alla media regionale (punteggio 151) e uno scostamento maggiore rispetto alla nazionale (punteggio 153,2). Occorre pero' considerare che, in confronto allo scorso anno, la scuola ha avuto una lieve flessione di 0,6 punti, mentre la flessione regionale e' di 4 punti (da 155 a 151) e la flessione nazionale e' di quasi 5 punti (da 158 a 153,2). Quindi l'istituto ha mantenuto il risultato. Nella prova di matematica, nonostante lo scostamento di 11,7 punti rispetto allo scorso anno (da 180 a 168.3), gli esiti rispetto alle altre scuole risultano ancora una volta superiori sia a livello regionale che nazionale (punteggio scuola 168,3 punteggio regionale 161,7 punteggio nazionale 161,4). Nella prova di inglese si registrano i seguenti risultati: Reading anno 2021-22 (160,6 regionale 165,2 nazionale 166,5) Reading 2020-21 (165,5 regionale 161 nazionale 165), si evidenzia che in generale c'e' stata un'inflessione al ribasso e anche il nostro istituto ha registrato un certo discostamento rispetto allo scorso anno. Altri risultati invece si registrano nel Listening 2021 2022 (180 regionale 172,1 nazionale 170,3) Listening 2020-21 (174,5 regionale 169,9 nazionale 171,1), dove

Punti di debolezza

Premesso che la tipologia di quesiti presenti nelle prove Invalsi non e' automaticamente sovrapponibile ai programmi e alle attivita' didattiche svolte nell'istituto, le difficolta' piu' importanti sono rappresentate da un livello culturale e di preparazione piuttosto basso, anche sulle discipline di base, che i nostri studenti portano con se' al termine del primo ciclo d'istruzione. Ribadiamo inoltre che l'elevato numero di studenti non italofoni non alfabetizzati e degli studenti con caratteristiche Dsa/Bes, inficia il risultato delle prove standardizzate Da questo anno il nostro Istituto si e' dotato di un cospicuo gruppo di docenti con certificazione Ditals per insegnare l'italiano L2, questo ci permettera' di attivare piu' corsi per supportare i ragazzi non italofoni. Con in fondi previsti dal PNRR, inoltre, l'Istituto organizzera' anche corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche per tutti gli studenti nel tentativo di migliorare, per quanto possibile in considerazione della nostra utenza, le performance delle prove di italiano e inglese. Piuttosto deficitario ancora il controllo a distanza sugli studenti che svolgono le prove standardizzate.

si regista un sostanziale miglioramento rispetto allo scorso anno e una media superiore a quella regionale che a quella nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Dobbiamo evidenziare che i dati riportati nelle tabelle statistiche di questo documento, per quanto concerne la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro, non e' in effetti corretto. Dai dati Eduscopio (Confindustria nazionale) aggiornati al primo semestre del 2022 risulta che la percentuale dei diplomanti inseriti nel mondo del lavoro e' del 79% e non del 51,4% come riportato dal sistema informativo MI. I dati di Eduscopio evidenziano altresi' che la coerenza del lavoro con il titolo di studio e' del 66,1%. Anche in merito alle tipologie di contratto i dati di Eduscopio contrastano con quelli del sistema informativo del MI. I dati Eduscopio indicano che i nostri diplomati sono inseriti per un 10,3% con contratto a tempo indeterminato (e non 0,0%), il 67,2% con un contratto di apprendistato finalizzato all'inserimento permanente (e non 1.8%) e solo il 22,4% a tempo determinato o temporaneo (e non il 57,9%). I nostri ex studenti hanno confermato l'andamento registrato da Eduscopio. Risultati che comparati con quelle delle provincie vicine di Firenze e Pistoia, risultano comunque superiori: quindi anche i dati comparativi a livello provinciale - regionale - nazionale riportati dal sistema informativo non sono del tutto attendibili. Molti degli studenti del quinto anno iniziano gia' a lavorare

Punti di debolezza

Gli iscritti all' Universita' rappresentano solo 8,8% dei nostri diplomati. Considerando gli importanti dati occupazionali e la solida e consolidata rete di relazioni col mondo del lavoro, il nostro Istituto potrebbe dare nei prossimi anni piu' spazio, nell'orientamento in uscita, ad incontri finalizzati a far conoscere ai nostri studenti realta' formative come gli ITS e percorsi universitari di natura tecnica. Per alcuni dei nostri studenti l'Universita' potrebbe sembrare ancora un traguardo troppo arduo da raggiungere e per molti rimandare troppo lontano nel tempo l'inserimento nel mondo del lavoro non e' oggettivamente fattibile a causa delle esigenze economiche familiari. Gli ITS rappresentano invece un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale in quanto hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate in aree assolutamente affini ai nostri profili in uscita: Efficienza energetica, Mobilita' sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema agroalimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda, Servizi alle imprese), Tecnologie innovative per i beni e le attivita' culturali -- Turismo, Tecnologie della informazione e della comunicazione. Tutti percorsi prevedono il 30% svolto in azienda e

prima del diploma: chi ha compiuto diciotto anni viene preso in carico dalle aziende dove hanno svolto il Pcto o in altre che richiedono i nostri profili in uscita.

stage anche all'estero. Se ben conosciuta, questa realta' potrebbe rappresentare una valida alternativa e potrebbe invogliare i nostri studenti a proseguire negli studi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali in matematica e in inglese, mentre sono ancora carenti con la lingua italiana: risultato questo dovuto sicuramente alla forte incidenza della componente non italofona poco alfabetizzata dei nostri studenti (23% sul totale degli iscritti) e dell'alta percentuale (44% sul totale degli iscritti) di studenti con caratteristiche Bes/Dsa. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è bassa (8% circa) rispetto alla media regionale, ma la percentuale degli studenti che sono immediatamente inseriti nel mondo del lavoro è notevolmente superiore alla media nazionale (79% dei diplomati).

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Come si e' potuto evincere gia' nelle precedenti trattazioni, il nostro Istituto ha un ruolo formativo centrale per una citta' a forte vocazione industriale/artigianale come Prato. Lo conferma il nuovo accordo siglato con Confindustria e i che ci permettera' di creare una commissione studio per riprogettare il curricolo del triennio Made in Italy e Manutenzione e renderlo ancora piu' rispondente alle esigenze del territorio. Questa collaborazione verra' allargata anche a CNA e Confartigianato, le atre due realta' di rappresentanza della piccola/media impresa pratese, che saranno ulteriormente coinvolte nella realizzazione dei PCTO, stage formativi, visite aziendali, orientamento. Anche la scelta che Daikin ha operato nel scegliere il nostro Istituto come centro di formazione in Toscana per i loro tecnici e' indicativa del forte legame con il mondo del lavoro che caratterizza la nostra scuola. Il lavoro sulla progettazione delle Uda previsto dalla riforma dei professionali, iniziato in modo specifico lo scorso anno, e che ha coinvolto tutte le classi fino alla classe quarta di ogni indirizzo di studi, proseguira' quest'anno anche con l'inserimento delle classi quinte. L'Istituto ha operato la scelta di dare un taglio fortemente laboratoriale alle Uda riproponendosi altresi' di cercare reali commissioni, provenienti sia

Punti di debolezza

In merito all'ultimo aspetto trattato nei punti di forza, quest'anno l'Istituto lavorera' appunto sulla definizione dei criteri di valutazione delle Uda e dei PCTO: ad oggi queste attivita' hanno avuto un peso marginale nella valutazione finale degli studenti, soprattutto l'attribuzione del valore da dare a queste esperienze e' stato affidato al singolo docente. L'istituto lavorera' per creare una Rubrica di Valutazione Uda/PCTO. Dobbiamo altresi' lavorare sull'interdisciplinarita' e il coordinamento delle varie discipline coinvolte nelle Uda: un passo importante e' stato fatto con l'individuazione di un tutor per ogni Uda e nell'aver definito un processo di interazione e comunicazione di questi con il Coordinatore di Classe e il Consiglio di Classe, ma questo iter necessita' di un rodaggio piu' lungo e deve poter mantenere la sua efficacia nonostante il turn over dei docenti della scuola. Altro vincolo infatti e' rappresentato dall'instabilita' del ricambio annuale dei docenti: i nuovi insegnanti devono essere formati e edotti sui contenuti e i processi delle Uda e questo rallenta e non rende sempre lineare lo svolgimento di queste attivita'. Un'altra sfida fortemente connessa al lavoro delle Uda e al Pcto e' quello dello sviluppo e dell'acquisizione da parte dei nostri studenti di alcune competenze trasversali che in realta' si rivelano

dall'esterno che dall'interno, per rendere ancora piu' accattivante e motivante il progetto per i nostri studenti. Lo scorso anno e' stato implementato il nuovo iter di progettazione delle Uda, e' stata definita la modulistica da utilizzare nei progetti e definiti gli strumenti per la raccolta delle evidenze necessarie alla valutazione e aperto un drive di condivisione dei materiali tra tutte le discipline coinvolte. Il processo di uniformare la modulistica e gli iter di progettazione si e' esteso anche al PCTO e all'area del Sostegno dove sono stati predisposti modelli comuni per i PEI e i PDP, per le Programmazioni Individuali e dei Dipartimenti. Sono stati altresi' definiti i criteri di valutazione per le attivita' curriculari con la creazione di una Rubrica di Valutazione; mentre restano da ridefinire nel dettaglio i criteri di valutazione del PCTO e delle Uda affinche' queste attivita' abbiano un loro perso nella valutazione finale dello studente. A questo scopo e' stato formato un gruppo operativo di insegnanti dell'Istituto sostenuto da docenti dell'Universita' di Brescia e formatori locali. Sono stati organizzati momenti formativi per tutti i docenti inerenti la psicologia dell'apprendimento e gli apporti delle neuroscienze alla progettazione del curricolo di istituto per attivita'.

importantissime nel mondo del lavoro: lavorare in team, gestione del tempo e rispetto delle scadenze (deadline) e sviluppo delle competenze comunicative come la capacita' di esporre un progetto e parlare in pubblico. A tal fine l'Istituto organizzera' una Fiera delle Uda, dove saranno proprio gli studenti a dover presentare il lavoro svolto e si progettera' di inserire nelle Uda una parte relativa alla presentazione dei progetti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La dirigenza ha lavorato per rimettere in sicurezza i locali dei tre plessi dell'Istituto, primariamente l'area dei laboratori di meccanica, motoristica, termoidraulica, elettronica, informatica, chimica e fisica. E' stata rivista tutte l'organizzazione dei tirocini formativi PCTO e la relativa modulistica. E' stato creato un gruppo di controllo delle aziende convenzionate per lo svolgimento delle attività in modo da garantire il più possibile la sicurezza degli studenti coinvolti. Per i nuovi insegnati di meccanica ed elettronica (compresi gli assistenti tecnici) è stato organizzato un corso sulla sicurezza e il funzionamento delle numerose macchine e strumentazioni presenti in Istituto. Tutte le aule garantiscono il distanziamento nel caso in cui si ripresenti l'emergenza pandemica. Le classi sono state rinnovate negli arredi e dotate di touchscreen, pc, linea wi-fi e collegamento bluetooth. Anche l'aula Magna è stata arredata e riadattata negli spazi per poter accogliere assemblee studentesche, le riunioni degli organi collegiali, convegni, incontri di presentazione e formazione. E' stata aperta l'area ristoro con bar interno alla scuola che fornisce servizio merende e punto pranzo per studenti e docenti. Sono state realizzate due aree per il Sostegno e per il Supporto allo studio due salette insegnati nei plessi del

Punti di debolezza

Rimane purtroppo ancora chiuso il laboratorio di saldatura in quanto la Provincia deve ancora intervenire sul sistema di areazione e aspirazione: questo crea un enorme disagio perche' gli studenti sono costretti ad affrontare la materia solo dal punto di vista teorico. Stiamo ovviando a questo disagio con il Simulatore di Saldatura in dotazione alla scuola, ma questo non e' comunque sufficiente a rispondere alle necessita laboratoriale della disciplina. La scuola non ha ancora la sua palestra, con i disagi che questo comporta e gia' esposti in precedenza: la Provincia ha iniziato i lavori di costruzione della palestra che ci auguriamo sia pronta per il prossimo anno. La scuola non ha una biblioteca a causa della mancanza di aule: se la Provincia ci concedesse alcuni spazia adiacenti l'Istituto potremmo ampliare il numero delle aule e ripristinare la Biblioteca che e' stata sacrificata per poter realizzare due nuove aule per accogliere le classi. Ad oggi le aule non sono comunque sufficienti rispetto alle necessita' della scuola che e' stata infatti costretta ad attivare un sistema di rotazione delle classi. Aumentare gli spazi di apprendimento permetterebbe una migliore gestione dell'orario con conseguenti benefici sulla qualita' dell'erogazione del servizio, dell'insegnamento e dell'apprendimento. A causa del

Marconcino e area laboratori corredate di tavoli di lavoro e armadietti, oltre a quella già esistente nel corpo centrale, quest'ultima corredata di pc, stampanti e armadietti per i docenti. Sono state realizzate tre aree per la stampa dei materiali didattici. Sono stati realizzati due laboratori per l'indirizzo grafica pubblicitaria e servizi commerciali con pc Mac di ultima generazione; sono stati acquistati proiettori interattivi e stampanti 3D; sono stati rinnovati e messi a norma tutti i laboratori delle discipline di indirizzo; sono stati aperti tre nuovi laboratori: MCN - OMO -EE2. L'Istituto si è dotato di un Simulatore di Saldatura al termine del Modulo STEM. In tutte le aule sono stati cambiati i fancoil per garantire il giusto sistema di condizionamento e riscaldamento. Il sistema di areazione interna è stato aggiustato e messo a norma così da garantire il salubre ricircolo dell'aria in tutti gli ambienti della scuola. L'orario scolastico è definito su due settimane con rientro settimanale fino alle 17.20. Tutte le attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa sono organizzate o all'interno dell'orario dell'orario curricolare o extracurriculare senza dover ricorrere alla riduzione oraria o all'utilizzo del 20% curricolo di scuola. Si applica la didattica digitale integrale, Flipped Class, Cooperative Learning, Gruppi di livello e Classi aperte. Inoltre, la scuola ha aderito a progetti che prevedono l'utilizzo della realtà aumentata e immersiva. L'Istituto partecipa alla Giornata dell'Apprendimento Digitale ed ha

livello culturale delle famiglie di provenienza dei nostri studenti, dei limiti linguistici e delle differenze culturali delle famiglie straniere, instaurare un processo di collaborazione continuativo con esse non e' sempre semplice. Inoltre, alcuni dei nostri studenti non hanno una realta' familiare proattiva e coinvolta nei loro processi formativi e di crescita, mancano quindi di un riferimento genitoriale e di una capacita' di relazione/interazione con l'adulto che per questo spesso sfocia in conflitto. Il nostro Istituto dovra' attuare azioni piu' efficaci di mediazione culturale e di gestione del conflitto. In risposta a questa esigenza sono infatti previsti una serie di incontri di formazione per docenti e studenti, l'attivazione di progetti di educazione alla legalita' e alla convivenza civile, l'aumento delle attivita' di consulenza psicopedagogica.

rinnovato il patto educativo e di corresponsabilità con alunni e famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti: mancano fisicamente le aule rispetto al numero degli studenti e anche gli spazi laboratoriali devono essere condivisi con un sistema di rotazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, ma questi dovrebbero essere di più e molti più docenti dovrebbero utilizzare metodologie più innovative e diversificate. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalita' adottate non sempre sono adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il bacino di utenza e la composizione della nostra popolazione scolastica ha sempre motivato la nostra scuola a creare un'organizzazione scolastica e un'offerta formativa assolutamente inclusiva. La scuola ha attivato corsi di formazione specifici per docenti e corsi di sensibilizzazione sui temi della diversita', dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti al personale della scuola, agli studenti, ai docenti e alle famiglie. L'Istituto ha partecipato al Progetto di mobilità Vetter, organizzato dal Cedit di Confartigianto, che è terminato con uno stage all'estero nel quale sono stati coinvolti i ragazzi con caratteristiche Bes/Dsa. Da anni la scuola attiva il Progetto Accoglienza, destinato a tutti gli studenti delle classi prime, per facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico e facilitare le relazioni all'interno del gruppo classe. Il progetto mira, inoltre, a educare all'accoglienza dei nuovi compagni e a impostare le dinamiche relazionali del gruppo classe sui principi del rispetto dell'altro e ad accogliere la diversità come ricchezza per la classe stessa. In collaborazione con il Comune di Prato, da anni la nostra scuola attiva il Progetto Bici che coinvolge gli studenti con disabilità nell'attività laboratoriale, nel lavoro di gruppo e a fare esperienza al di fuori del contesto classe propriamente

Punti di debolezza

Un elemento di criticita' e' rappresentato dalla difficolta' di individuare, se non precedentemente segnalate, negli studenti non italofoni eventuali disabilita' psicoattitudinali o caratteristiche Bes/Dsa. Molto spesso l'intervento si limita nell'attivare, per gli studenti stranieri che mostrano molte difficolta', un PDP come Bes linguistici, in realta' in alcuni casi sarebbero necessarie ulteriori indagini e verifiche per verificare eventuali disturbi sull'apprendimento o disabilita'. La difficolta' in questo processo e' rappresentata sia dai limiti linguistici, come piu' volte detto molti studenti non sono alfabetizzati e cosi' le loro famiglie, che culturali. La presenza costante di un mediatore linguistico/culturale potrebbe rappresentare una grande risorsa per la risoluzione di talune problematiche. Utilissima sarebbe anche l'adozione, per questo tipo di utenza, di manuali e materiale didattico semplificati e digitali. Ricordiamo che il 23% della nostra popolazione scolastica e' rappresentata da stranieri e che gli studenti con caratteristiche Bes/Dsa sono circa il 40% sul totale degli iscritti. Per i referenti e docenti dell'area sostegno produrre materiali semplificati per ogni materia, per ogni ragazzo costituisce un enorme mole di lavoro, senza considerare che questi docenti sono comunque

detto. Il progetto è importante anche dal punto di vista della cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente: le bici abbandonate, dismesse o destinate alla rottamazione, sono date dal Comune alla nostra scuola che, attraverso il Progetto Bici appunto, le ricompone e a volte ricrea nuove biciclette da restituire ai cittadini pratesi. La scuola ha attivato da anni lo Sportello Amico per sostenere nello studio i ragazzi in difficoltà. Abbiamo reso permanente anche il servizio Sportello di Ascolto con la presenza in istituto, in alcuni giorni della settimana, di uno psicologo a disposizione degli studenti e dei docenti che ne avessero la necessità. Il Dipartimento Sostegno e Inclusione si è arricchito negli ultimi anni di professionalità abilitate nel sostegno e sono stati istituiti il GLI e il Gruppo di lavoro handicap operativo. E' stata uniformata la modulistica per i PEI e i PDP, creato un archivio in drive per la gestione dei fascicoli personali degli studenti: tutti strumenti che vengono continuamente aggiornati e integrati in base all'emergere di nuovi bisogni e necessità dei singoli studenti. Ogni anno viene redatto il PAI e attivati per tutti gli studenti i PFI, individuati i tutor di riferimento, ulteriore azione di sostegno allo studio e contrasto all'abbandono scolastico. La scuola attua la sospensione didattica per una settimana durante la quale le attivita' sono dedicate al ripasso e al recupero.

impegnati nella semplificazione delle prove scritte, nel supporto allo studio, nella preparazione degli strumenti compensativi necessari agli alunni durante le verifiche scritte e le interrogazioni. Un grande aiuto in questa direzione sarebbe la condivisione preventiva dei contenuti e dei materiali prodotti dai docenti curriculari con i docenti del sostegno al fine di snellire il processo. Per alcune discipline sono stati adottati testi che già presentano al loro interno sintesi, mappe e riepiloghi dei quali è disponibile la versione digitale: una buona pratica che dovrebbe essere estesa a tutte le discipline.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

Nel rispetto delle indicazioni del P. T. O. F. è stato realizzato il piano operativo programmatico relativo alla gestione dell'Orientamento in entrata in tutte le sue fasi progettuali ed operative. Il lavoro ha seguito le seguenti fasi: riunione preliminare per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; predisposizione del materiale pubblicitario dell'Istituto in formato digitale e cartaceo (flyer, adesivi, manifesti); Realizzazione gadget dei singoli indirizzi; contatto con le scuole medie ed invio del materiale informativo relativo alle attività di orientamento; visita delle scuola medie per la presentazione del piano formativo dell'Istituto; organizzazione e programmazione delle attivita' di scuola aperta; organizzazione, programmazione e promozione degli Orientalabo, come modalita' di conoscenza delle attivita' laboratoriali presenti all'interno della scuola. Sono stati inoltre individuati i docenti tutor per gli Orientalabo e dei laboratori ed è stato predisposto il calendario delle attività. Durante il periodo della pandemia, sono state comunque attivate presentazioni dell'Istituto tramite Meet. Grazie all'attivazione dei PFI per le classi del biennio e alla gestione degli stessi da parte dei tutor, è diventato più semplice individuare i soggetti più a rischio e per questo attivare azioni di riorientamento al fine di prevenire

Punti di debolezza

Un aspetto di criticità che emerge in relazione all'orientamento è la carenza partecipativa delle scuole secondarie di primo grado alle attività di orientamento. Molte scuole non partecipano alle riunioni informative e di fatto non conoscono realmente le potenzialità del nostro Istituto sia in termini di occupabilità che di qualità dell'offerta formativa. In questi anni, oltre alla concessione di uno spazio durante gli open day, le scuole secondarie di primo grado non partecipano agli Orientalabo ne' partecipano alle giornate di apertura della scuola se non in piccolissima parte. Il nostro Istituto sta cercando di attivare nuove ed efficaci strategie per il coinvolgimento attivo di queste realta' che hanno un peso decisivo sulle scelte formative post diploma dei ragazzi. Per quanto concerne invece l'orientamento in uscita dei nostri studenti, come gia' trattato nei paragrafi precedenti, occorre lavorare sul far conoscere l'offerta formativa degli ITS/Academy che rappresentano un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale. Gli ITS, infatti, hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate proprio nei settori inerenti ai nostri indirizzi di studio.

l'abbandono scolastico. Come riportato in altri paragrafi, l'Istituto ha iniziato una collaborazione stabile con uno psicologo che, attraverso lo Sportello d'Ascolto, ci aiuta nelle azioni di riorientamento. Per quanto concerne l'orientamento post diploma, l'Istituto organizza costantemente incontri di orientamento al territorio e alle realtàò produttive e professionali. Questi incontri sono tenuti dalle agenzie territoriali di lavoro, dal Centro per l'Impiego e dalle associazioni di categoria con le quali l'Istituto collabora stabilmente. I dati riportati dal sistema informativo MI evidenziano un'alta corrispondenza per il nostro Istituto, tra i consigli orientativi e le scelte effettuate: il 74,8% rispetto alla percentuale provinciale del 58,7% e la media regionale - nazionale che si aggira intorno al 60%. La scuola si impegna anche nel dialogo con le scuole di provenienza e raccoglie informazioni utili alla formazione delle classi e per distribuire, in modo equilibrato, gli studenti e stranieri e studenti con caratteristiche Bes/Dsa nelle stesse. Per il PCTO il nostro Istituto ha privilegiato l'attività presso la struttura ospitante, al fine di far conoscere ai nostri studenti le dinamiche interne alle aziende, le modalità operative delle stette ed iniziare a fare esperienza sul campo. Evidenziamo alcune attivita' di PCTO interne in quanto molto significative e indicative dell'apertura della scuola al territorio:
Corso Daikin sulle pompe di calore
Corso Italclima sulla manutenzione

obbligatoria degli impianti termici e di condizionamento - Fond.Franchi Progettare Realta' Immersiva.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'impostazione strategica della scuola va di pari passo con quanto emerso e riportato nei precedenti paragrafi del presente documento. La nostra scuola è fortemente orientata all'inclusione e al successo formativo dei nostri studenti per garantire, per quanto possibile, un immediato inserimento nel mondo del lavoro; quindi, tutte le azioni previste e progettate vanno in questa direzione. Non a caso le Funzioni Strumentali del nostro istituto ricoprono le seguenti aree: Ptof/Rav/PdM; Orientamento; Cittadinanza e Intercultura; Inclusione. Considerando la complessità della nostra comunità scolastica, l'Istituto pianifica le varie attività in modo sistematico attraverso gruppi di lavoro per area, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni locali, enti e associazioni di categoria. Anche le azioni dei singoli Dipartimenti sono preventivamente pianificate e tutte le Programmazioni sono rese definitive entro il secondo mese dall'inizio della scuola. I progetti realizzati (esclusi quindi i Pon e i Por) rispecchiano le priorità e l'orientamento strategico della scuola: Prevenzione del disagio e inclusione Progetto Disabilità e salute mentale; Contro la violenza di genere; Ready: Prevenire Bullismo; Incontro atleti paralimpici. L'Istituto ha altresì investito nella formazione degli insegnanti, per realizzare una didattica inclusiva ed efficace al fine del

Punti di debolezza

L'area di criticità in questo caso è rappresentata dal monitoraggio che non sempre è sistematico. Mentre i processi relativi alla valutazione dei percorsi sono oramai stabiliti, ad eccezione delle Uda e PCTo sui quali lavoreremo quest'anno, meno strutturati sono i processi di monitoraggio. Quello che in passato rappresentava un vincolo in termini di organizzazione e strategia, adesso è stato superato con l'effettività della dirigenza scolastica e della dirigenza dei servizi generali amministrativi. L'ultimo vincolo che permane, come già altre volte citato, è che la scuola può contare solo sul 25% delle docenze stabili a fronte di un 75% in assegnazione provvisoria annuale. Questo dato ovviamente rende più complessa la gestione organizzativa e la pianificazione delle attività primariamente nell'assegnazione di un referente per le stesse e rende difficile destinare risorse ai processi di monitoraggio, perché tutte le risorse stabili sono coinvolte nella realizzazione delle attività e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e del Curriculo.

successo formativo degli studenti, e nelle nuove tecnologie applicate alla didattica laboratoriale e di aula. La progettazione delle Uda e dei PCTO avviene entro il primo trimestre dell'anno, mentre l'attuazione degli stessi è spostata sul pentamestre. I progetti realizzati grazie ai Pon o ad altre forme di finanziamento europeo seguono la programmazione dettata dai bandi stessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri con i docenti e il personale della scuola. Le tematiche su cui è stata svolta la formazione rispecchiano le priorità strategiche già individuate dal nostro Istituto: Inclusione e Disabilità; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Valutazione e miglioramento dell'offerta formativa; Scuola e Lavoro, Psicologia dell'apprendimento e neuroscienze, curricolo integrato con il mondo del lavoro . I corsi di formazione sono stati primariamente organizzati dalla scuola e tenuti da formatori di alto livello, accreditati, oltre che dai titoli, da anni di esperienza in campo universitario e ministeriale. La quasi totalità dei corsi è stata finanziata direttamente dalla scuola. Sono stati regolarmente espletati anche i corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza e sul primo soccorso, compresa la somministrazione dei farmaci a scuola. Per quanto riguarda i docenti coinvolti nelle attività di formazione, il presente documento lascia erroneamente il dato in bianco anche se la scuola lo ha riportato nel questionario al punto D33. La proposta formativa di fatto ha coinvolto tutti i docenti nei corsi di formazione obbligatoria, mentre la partecipazione dei docenti sulle altre tematiche è stata pari al 70%. Nella

Punti di debolezza

Grazie al lavoro della dirigenza, negli ultimi tre anni il nostro Istituto ha organizzato corsi di formazione e aggiornamento per i docenti con relatori e formatori di altissimo livello. Per questo motivo le riserve, che prima esistevano tra i docenti nel dedicare del tempo extra curriculum alla formazione non obbligatoria, sono state finalmente vinte. Il limite più grande rimane sempre quello del tempo da poter dedicare alla formazione all'interno di una pianificazione già ricchissima di proposte, attività e progetti extra curriculari. Altro limite che sempre si ripropone è quello del turn over dei docenti: l'Istituto investe tempo e risorse nella formazione di personale che non rimarrà all'interno della scuola. Il nostro Istituto si trova ogni anno a dover investire nella formazione di nuovi docenti senza poter mai raccogliere pienamente i frutti di questo investimento. Un vincolo che invece incide sulla motivazione e la qualità del lavoro, intesa come salubrità dello stesso, è rappresentato dall'orario che a sua volta è vincolato alla carenza degli spazi. In questo contesto la commissione orario è costretta ad accorpare le ore delle discipline per cui capita che alcune debbano permanere nella stessa classe più ore di seguito. Questa organizzazione può inficiare inevitabilmente la qualità

formazione è stato coinvolto anche il personale Ata per il quale sono stati organizzati corsi con le seguenti tematiche: Gestione dell'emergenza e del primo soccorso; Contratti e procedure amministrativo-contabili; Procedure digitali sul SIDI; Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali¸ Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON; Accoglienza, vigilanza e comunicazione. In questo caso sono solo due i corsi organizzati dal nostro Istituto, gli altri sono stati erogati da enti accreditati. I docenti hanno lavorato in questi anni per gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: Criteri comuni per la valutazione degli alunni; Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi; Competenze in ingresso e in uscita; Accoglienza; Inclusione; Orientamento; Raccordo con il territorio; Predisposizione documenti strategici; Progetti; Metodologie didattiche innovative; PCTO. Le scelte operate dalla nostra scuola sono assolutamente in linea con le scelte operate al livello provinciale – regionale e nazionale.

delle lezioni, sul livello di attenzione degli studenti e sulla loro capacità di assimilare i contenuti. In questo contesto diventa anche più difficile la gestione della classe.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Attualmente sono quattro le reti a cui il nostro Istituto ha aderito per realizzare progetti e iniziative riguardanti il curricolo e progetti e iniziative su temi multidisciplinari e sono: Reti degli Istituti professionali relative a Manutenzione, Made in Italy e Grafico Pubblicitario, Consorzio degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, Consorzio Cipat degli Istituti professionali della regione Toscana; Accordo di Rete con Confindustria toscana nord e Confartigianato toscna, e CNA. Convenzione con il Comune di Prato per il progetto Bici, convenzione con EELS per le certificazioni linguistiche. Il nostro Istituto collabora anche con la USL 4 di Prato nell'ambito della promozione e educazione alla salute, sottoscrive convenzioni e accordi con le associazioni di categoria (Confindustria – Confartigianato e Cna) per le attività di orientamento e PCTO, collabora con Aid per la realizzazione degli eventi avente a tema la didattica digitale inclusiva, organizza eventi e progetti con l'Associazione Franchi e l'Università 3D di Pisa nell'area della didattica immersiva e realtà aumentata. In collaborazione con il Comune di Prato il nostro Istituto realizza il Progetto Bici, mentre i progetti Vetter e Safety Bike sono stati creati in collaborazione con Cedit Confartigianato. L'Istituto ha collaborato anche con l'opera

Punti di debolezza

Una criticità è sicuramente rappresentata dalla difficoltà di coinvolgere attivamente le famiglie straniere nel dinamismo della nostra scuola. Essere rimangono spesso al margine e le cause sono sempre le stesse: limiti legati alla lingua e alle differenze culturali. L'Istituto dovrebbe creare più forti relazioni con i centri di mediazione linguistica e culturale per poter raggiungere e coinvolgere maggiormente anche questa parte della comunità scolastica. Avendone le possibilità sarebbe magari utile tradurre una parte del sito della scuola e la parte relativa alle circolari e alle news in inglese e cinese. Un aspetto sicuramente da innovate, per garantire un maggiore coinvolgimento dei nostri studenti agli eventi e una più ampia comunicazione con il mondo esterno, è la comunicazione sui social network. In molti Istituti superiori di secondo grado, coordinata da un docente referente, la pubblicazione degli eventi e delle manifestazioni della scuola sui Social viene realizzata dagli studenti: loro sanno esattamente come utilizzare questi strumenti e rendere più efficace e accattivante l'informazione. Anche il nostro Istituto potrebbe percorrere questa via.

Madonnina del Grappa per il riorientamento e la gestione delle passerelle. Attualmente gli accordi formalizzati dalla scuola sono 92. Abbiamo altresì rafforzato il rapporto con le famiglie attraverso il dialogo, momenti di incontro e partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola. La partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti e degli organi collegiali è sensibilmente aumentata negli ultimi anni. I dati statistici relativi al livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola, evidenziano che più della metà di essi collabora attivamente alla realizzazione delle attività e almeno la metà dei genitori partecipa ai colloqui con i docenti e agli eventi e manifestazioni della scuola. La comunicazione con le famiglie, avviene anche attraverso il sito ufficiale della scuola e il portale del Ministero "Scuola in chiaro" dove è possibile reperire tutte le informazioni e visionare tutti i documenti strategici del nostro Istituto. L'attività didattica e l'andamento scolastico dei figli è visionabile dai genitori accedendo al registro elettronico della scuola Spaggiari Classeviva. Un grandissimo strumento di integrazione e comunicazione con il territorio è rappresentato dalla radio della scuola "Il MarOnAir": una volta alla settimana va in onda, su canale 7 della radio locale, la puntata dedicata alla nostra scuola . I contenuti sono definiti dai docenti referenti del progetto che insieme ai nostri studenti sono gli speakers e gli animatori della puntata e danno voce alla nostra scuola.

Stiamo valutando la fattibilità di realizzare una WEB TV della scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuzione dell'abbandono scolastico nelle classi terze	Abbassare la percentuale per adeguarla ai livelli delle altre classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Migliorare la didattica laboratoriale, attivare gruppi di lavoro per le UDAlab. M4C1 intervento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, aule didattiche e laboratori – ambito intervento e misure. Aumentare e migliorare i tirocini formativi PCTO con esperienza di ASL anche all'estero area di processo: curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e impostare una didattica interattiva attraverso l'utilizzo del digitale e dell'incremento delle attività operative. (area di processo: ambiente di apprendimento) (M4C1 intervento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, aule didattiche e laboratori – Ambito intervento e misure)
3. Ambiente di apprendimento
   Attivare un dialogo nel quale gli alunni possano essere rimotivati e incentivati a portare a termine il percorso intrapreso, potenziare il servizio psicopedagogico e gli sportelli di ascolto (area di processo: ambiente di apprendimento)

PRIORITA'	TRAGUARDO
Alfabetizzazione degli studenti stranieri	Renderli capaci a livello linguistico di affrontare il triennio e l'Esame di Stato in piena autonomia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Aumentare le ore dei corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio.
2. Inclusione e differenziazione

Semplificazione dei manuali, dei materiali didattici e delle verifiche scritte.

3. Inclusione e differenziazione

Avvalersi di mediatori linguistici e culturali (area di processo: inclusione e differenzi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate d'italiano	Rientrare nelle medie provinciali - regionali e nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Lavorare sulle tipologie di prove proposte durante le prove INVALSI e porre particolare attenzione agli studenti non italofoni e con caratteristiche Bes/Dsa
2. Inclusione e differenziazione
   Attivare corsi di supporto al metodo di studio e allo studio della disciplina per la comprensione e analisi del testo

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppo delle competenze linguistiche italiano L2 e di Inglese	Aumentare il numero di studenti che acquisiscono il livello B1 CEFR european framework of reference for languages

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Proseguire nei corsi per l'acquisizione della certificazione linguistica livelli B1/B2/C1

PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenze digitali , operative e laboratoriali	Acquisire padronanza dei dispositivi e dei programmi a supporto dello studio e del lavoro, Aumentare le attivita' e i progetti che richiedono l'utilizzo dei laboratori.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Inserire nella programmazione delle materie informatiche del biennio e tecniche del triennio unità didattiche specifiche ed estendere la digitalizzazione didattica alle varie discipline
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare la didattica operativa e creare progetti che prevedano molte ore di laboratorio

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Motivare al proseguo degli studi per gli studenti capaci e indirizzarli verso gli ITS/Università	Aumentare le iscrizioni agli ITS o ai percorsi universitari

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Per le classi terminali dell'Istituto fornire informazioni circa le opportunità dei nuovi percorsi ITS Academy
2. Continuita' e orientamento
   Consolidare in modo mirato la preparazione degli alunni del triennio in settori specifici